**RISULTATI FINALI**

**11° CENSIMENTO “I LUOGHI DEL CUORE”**

**CLASSIFICA DEI 10 LUOGHI PIù VOTATI IN VENETO\***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Posizione in classifica regionale | Posizione in classifica nazionale | VOTI | LUOGO DEL CUORE |
| 1° | 25° | **8.833** | Complesso conventuale di San Francesco della Vigna, **Venezia** |
| 2° | 76° | **4.044** | Basalti colonnari del Parco San Marco, **Gambellara (VI)** |
| 3°  | 92° | **3.454** | Barco della Regina Caterina Cornaro, **Altivole (TV)**  |
| 4° | 99° | **3.302** | Coro ligneo della Chiesa parrocchiale, **Guarda Veneta (RO)**  |
| 5° | 115° | **2.760** | Giardino botanico litoraneo di Porto Caleri, **Rosolina (RO)**  |
| 6° | 116° | **2.749** | Villa Levi Morenos, **Mira (VE)**  |
| 7° | 153° | **1.604** | Ponte della Vittoria, **Belluno**  |
| 8° | 176° | **1.189** | Biblioteca Gregoriana e Lolliniana nel Seminario Gregoriano, **Belluno** |
| 9° | 193° | **965** | Borghetto di Valeggio, **Valeggio sul Mincio (VR)** |
| 10° | 199° | **878** | Ri-ciak Cinema di comunità, **Verona** |

**\*** *I* “*Luoghi del Cuore” che hanno ottenuto almeno 2.500 voti potranno partecipare al “Bando per la selezione degli interventi” post censimento*

**APPROFONDIMENTI SU ALCUNI DEI LUOGHI PIÙ VOTATI IN VENETO:**

**Complesso conventuale di San Francesco della Vigna, Venezia**

Il grande complesso è situato nel sestiere di Castello, ai margini nordorientali di Venezia, in un’area storicamente presidiata da insediamenti religiosi. La storia del convento e della vigna a cui è legato il suo nome prende avvio nel 1253, quando il figlio del doge Pietro Ziani lascia ai Frati Minori una sua proprietà, ovvero una vigna – ancora oggi la più estesa di tutta la città - con le case e una piccola chiesa dedicata a San Marco, affinché vi si stabiliscano. Verso la fine del XIII secolo, in seguito all'aumento dei religiosi e all'accresciuta popolazione che veniva impiegata nei lavori del vicino Arsenale, i frati danno avvio alla costruzione di un insediamento stabile con chiesa e convento annesso, fondando anche un’importante biblioteca. Quest’ultimo viene ampliato alla fine del Quattrocento, ma l’episodio saliente è la ristrutturazione della chiesa, affidata dal 1534 a Jacopo Sansovino, che rielabora il proprio progetto iniziale sulla scorta delle teorie di un frate del convento, Francesco Zorzi, importante teologo cabalista, rendendo la chiesa della Vigna un esempio di enorme rilevanza per la comprensione della teoria proporzionale armonica nel Rinascimento, che si inserisce in un intreccio di aspetti culturali, riunendo musica, matematica, filosofia ed estetica. La facciata viene invece affidata nel 1564 ad Andrea Palladio e la nuova chiesa risulta finalmente consacrata il 2 agosto 1582. In occasione del censimento del FAI 2022 il bene è stato votato per il desiderio di renderlo più noto in una città ricca di tesori nascosti e per preservarne il contesto da un possibile intervento residenziale, che lo snaturerebbe. San Francesco della Vigna è stato segnalato come “Luogo del Cuore” dallo scrittore e accademico Antonio Scurati.

**Basalti colonnari del Parco San Marco, Gambellara (VI)**

I basalti colonnari del Parco San Marco sono un patrimonio geologico unico sul prolungamento sud-orientale dei Monti Lessini. Si tratta di particolari rocce vulcaniche a forma di prismi esagonali risalenti al periodo geologico denominato Eocene (200 mila anni fa), quando il colle di San Marco era uno dei vulcani attivi della zona. La suggestiva forma di queste rocce è dovuta alle fratture causate dal veloce raffreddamento del magma. Nel corso dei secoli la popolazione di Gambellara e dei centri limitrofi ha utilizzato i basalti colonnari a scopo edilizio (tutt'oggi sono visibili numerose abitazioni interamente costruite grazie all'impiego di queste rocce) e per la realizzazione di opere di pubblica utilità, come nel caso degli argini del torrente Rio e dei suoi affluenti. L’affioramento basaltico oggi visibile è quanto rimasto dopo l’intensa attività estrattiva del secondo dopoguerra, quando le rocce vennero utilizzate per la costruzione delle massicciate ferroviarie. Il comitato “Basalti – ATS 2022” si è attivato nella raccolta voti all’11° censimento “I Luoghi del Cuore” per la salvaguardia dei basalti, bisognosi di una pulizia geologica e di un'opera di preservazione dai crolli e dagli eventi atmosferici che sta portando alla loro scomparsa. Inoltre, l'intero Parco San Marco necessita di un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione, abbandonato a sé stesso da anni di incuria e degrado.

*Il luogo rientra nella classifica speciale “I Borghi e i loro luoghi”.*

**Barco della Regina Caterina Cornaro, Altivole (TV)**

Il complesso, singolare incrocio tra castello e villa veneta, assolveva a più funzioni: era luogo di svago e di delizia, ma anche centro amministrativo e difensivo (era qui stanziata una piccola guarnigione). Il barco che costituiva la parte abitativa del complesso, parallelamente a una struttura per la gestione della tenuta, fu la residenza estiva di Caterina Cornaro, veneziana diventata Regina di Cipro, Armenia e Gerusalemme e poi Signora di Asolo tra il 1489 e il 1510. Fu questa l'epoca di maggior splendore per il complesso, sede della corte della regina di Cipro e centro umanistico frequentato dai massimi rappresentanti veneti della cultura rinascimentale, da Pietro Bembo, che qui compose “Gli Asolani”, a Ruzante. Non più abitati dai Corner, il complesso e i giardini caddero presto in stato di abbandono: già a partire dal XVIII secolo, il solo barco ricordava lo splendore della corte della regina. Proprietà di una società privata, il Barco, in grave degrado, si presenta oggi bisognoso di urgenti restauri, con gli affreschi che si stanno deteriorando, infiltrazioni d’acqua e i saloni delle feste in stato di abbandono. La raccolta voti al censimento, promossa dal comune di Altivole, ha l'obiettivo di riportare all'attenzione un Bene di straordinario valore storico.

**Coro ligneo della Chiesa parrocchiale, Guarda Veneta (RO)**

All'interno della Chiesa di Guarda Veneta, la cui prima costruzione risale al 1500 circa, si trova il coro ligneo in noce che viene citato per la prima volta nel 1734. In occasione del rifacimento della chiesa nel 1769, il vescovo Speroni riscontrava che erano stati eretti nuovi altari e ricostruiti presbiterio e coro. L'organo presente nella chiesa è opera di Gaetano Callido, datato 1783. Non risulta, dai documenti conservati nell'archivio parrocchiale, che il coro ligneo sia stato successivamente rimaneggiato. Attualmente si trova in precarie condizioni, con sedute dai bordi consumati, parti staccate e altre mancanti o artigianalmente aggiustate, mentre la pavimentazione presenta numerose aperture che rendono difficoltosa e instabile la permanenza dei cantori. Il 1° maggio 2021 la chiesa è stata riaperta dopo 7 mesi per lavori di restauro che hanno riportato al suo originario splendore il soffitto affrescato da Giambattista Canal, le pareti, gli altari in marmo pregiato, le colonne finemente decorate e il presbiterio. La raccolta voti al censimento “I Luoghi del Cuore” 2022 è stata promossa per porre l’attenzione sulla necessità di recupero del coro ligneo e della corona pensile anch'essa in legno, che sovrasta l'altare maggiore.

*Il luogo rientra nella classifica speciale “I Borghi e i loro luoghi”.*

**Giardino botanico litoraneo di Porto Caleri, Rosolina (RO)**

Il Giardino è situato nel Comune di Rosolina, nei pressi della laguna di Caleri. Realizzato dalla Regione Veneto nel 1990 in un'area in seguito dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ed entrata a far parte del territorio del Parco Regionale Veneto del Delta del Po, conserva un ambiente naturale unico e di notevole interesse scientifico. Grazie a diversi itinerari che si snodano dalla pineta fino alle passerelle sul mare è possibile ammirare l’archivio che la natura ha creato in quest’area: dalle specie vegetali terrene a quelle acquatiche, dalla fauna boschiva a quella marina. Questo particolare ecosistema fa inoltre parte del prestigioso progetto UNESCO Man and the Biosphere (MAB, “L’uomo e la biosfera”), nato “*per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile*”. Un “Luogo del Cuore” di molti cittadini che merita di essere sempre più conosciuto e valorizzato per le sue peculiarità.

**Villa Levi Morenos, Mira (VE)**

La data di edificazione di Villa Levi Morenos non è confermata da documenti certi, ma gli studiosi hanno ipotizzato un possibile rimaneggiamento neoclassico di un edificio del Seicento. La villa è costituita da un corpo padronale e due corpi simmetrici: quello a ovest che si congiunge con la barchessa e quello a est che si congiunge con le scuderie-magazzino. Il complesso è inserito in un grande parco che, sul lato della facciata della villa, riprende gli elementi stilistici tipici del giardino all’italiana. Gli interni al piano terreno sono decorati con affreschi rappresentanti le quattro stagioni e un volo di putti, che furono realizzati probabilmente nell’Ottocento. Oggi il complesso è di proprietà del Comune di Mira. La raccolta firme a favore di Villa Levi Morenos al censimento “I Luoghi del cuore” 2022 è stata promossa dal Comitato “Pro Villa Levi Morenos” e supportata dal Comune per valorizzare questo splendido complesso.

**Ponte della Vittoria, Belluno**

Il Ponte della Vittoria è stato realizzato per sostituire il precedente ponte in ferro fatto saltare dagli italiani in ritirata durante il 1917. Il nuovo ponte, la cui costruzione iniziò nel 1923, fu realizzato in cemento armato, largo 7,20 metri e lungo 98 metri con un'unica campata. L'opera venne progettata dall'ingegnere Eugenio Miozzi (1889-1979), personaggio conosciuto per aver progettato la parte stradale del Ponte della Libertà di Venezia. Per la parte decorativa dell'opera fu chiamato Riccardo Alfarè (1882-1969) che utilizzò la tecnica del cemento lavorato alla martellina per dare l'impressione che il ponte fosse di pietra. Il manufatto fu inaugurato dal re Vittorio Emanuele III il 23 maggio 1926 durante una sua visita alla città di Belluno, anche se l'opera doveva essere ancora ultimata; fu infatti collaudata ufficialmente due anni dopo, il 6 agosto 1928. Parte della storia di Belluno e d’Italia, il Ponte della Vittoria è un monumento simbolo, per questo motivo è stato segnalato al censimento del FAI 2022, così che venga conosciuto e valorizzato.

**Borghetto di Valeggio, Valeggio sul Mincio (VR)**

Borghetto di Valeggio, edificato sul fiume Mincio e caratterizzato da antiche fortificazioni risalenti al periodo medievale, deve il suo fascino all’armonico rapporto che storia e natura hanno conservato quasi intatto nei secoli. Il centro più antico della frazione mantiene il caratteristico aspetto di borgo medievale, sottolineato dalla presenza del campanile, dalle ruote dei mulini ad acqua e dalle rocche del Ponte Visconteo, straordinaria diga fortificata costruita nel 1393 per volere di Gian Galeazzo Visconti, duca di Milano, allo scopo di garantire l’impenetrabilità dei confini orientali del ducato. Lungo le rive del Mincio si possono inoltre visitare la piccola Chiesa di San Marco Evangelista (secolo XVIII), sorta sui resti di una precedente pieve romanica del XI secolo dedicata a Santa Maria, e la statua di San Giovanni Nepumoceno, incastonata nelle vecchie mura di una casa, che la tradizione vuole protegga dall’annegamento coloro che cadono nelle acque del fiume. Con una piacevole passeggiata sulla pista ciclabile che costeggia il fiume, si può raggiungere comodamente Peschiera del Garda e Mantova.

*Il luogo rientra nella classifica speciale “I Borghi e i loro Luoghi”.*

***E ancora, questo il “Luogo del Cuore” più votati in provincia di Padova:***

**Mura di Cittadella, Cittadella (PD)** *- 145 voti*

Una splendida città murata di origine medioevale che si trova a pochi chilometri da importanti centri come Padova, Vicenza, Treviso. La fondazione di Cittadella risale al 1220, quando il comune di Padova decise di creare ex novo in un’area centrale della pianura veneta, un luogo fortificato per tutelare le zone di confine del suo contado, contro le città di Treviso e Vicenza. Una delle caratteristiche che rendono uniche le mura di Cittadella è la forma ellittica oltre alla presenza di un camminamento di Ronda medievale, completamente percorribile. Le mura sono infatti visitabili con una passeggiata panoramica a 15 metri d’altezza. Per la sua bellezza e la sua unicità vengono votate al censimento “I Luoghi del Cuore”.

**Per consultare la classifica completa dei “Luoghi del Cuore” votati in VENETO:**

[**https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/classifica?regione=5**](https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/classifica?regione=5)

***È possibile filtrare le classifiche anche per Provincia, Comune o tipologia di luogo***

***dalla pagina*** [***cerca un luogo***](https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/cerca-un-luogo/) ***su*** [***www.iluoghidelcuore.it***](http://www.iluoghidelcuore.it/)